



LICEO SCIENTIFICO STATALE “GALEAZZO ALESSI” PERUGIA

Via Ruggero d'Andreatto, 19 - 06124 Perugia
Tel. 075-5403811 - Fax 075-5738420
www.liceoalessi.org

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P. A. I.) **Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013**

Il P.A.I. è il piano con il quale l'istituzione scolastica delinea una strategia di inclusività, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in qualunque situazione o tipologia di difficoltà, con Bisogni Educativi Specifici (BES).

Il P.A.I. è parte integrante del POF; è redatto al termine di ogni anno scolastico e riporta le indicazioni e le proposte per l'anno successivo.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (*Special Educational Needs*)

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di “ *Bisogno Educativo Speciale* ” (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Progetto didattico

La scuola dedica attenzione alla individuazione e al supporto degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) come da recente normativa.

Al riconoscimento formale, con verbalizzazione motivata da parte del consiglio di classe, segue la stesura di un Piano Didattico Personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee.

In presenza di un Disturbo Specifico di Apprendimento il Consiglio di Classe procede, ai sensi della L. 8 ottobre 2010, n.170, alla redazione del **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** che individua gli strumenti compensativi e dispensativi previsti.

Per l'area della disabilità, il documento di riferimento è il **PEI (Programmazione Educativa Individualizzata)**. La stesura del PEI segue e si basa sull'analisi del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno (PDF), sulle osservazioni dirette degli insegnanti e sulle informazioni raccolte dalla scuola di provenienza e dalla famiglia.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	*
➤ minorati udito	*
➤ Psicofisici	*
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	*
➤ ADHD/DOP	*
➤ Borderline cognitivo	*
➤ Altro	*
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	*
➤ Linguistico-culturale	*
➤ Disagio comportamentale/relazionale	*
➤ Altro	*
Totali	*
% su popolazione scolastica	*
N° PEI redatti dai GLHO	*
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	*
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	*

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti Educatori Comunali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	Si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusione e contemporaneamente quella della classe. Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- Prevedere incontri regolari tra scuola e ASL e il raccordo con i servizi territoriali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Sono opportuni corsi che diano agli insegnanti spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane. Sono messi a disposizione dei docenti su spazi online condivisi alcuni materiali (norme, diapositive divulgative, schemi di programmazione ecc.) per permettere un autonomo percorso di autoformazione.
- Promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola o da enti esterni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno tenendo conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze, delle competenze e dei linguaggi specifici delle discipline ma anche delle abilità, dei progressi rispetto ai livelli iniziali, dell'impegno, della partecipazione, del metodo di studio, delle capacità di recupero e della puntualità nel rispetto delle consegne e delle norme che regolano la vita scolastica.
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Promuovere il lavoro a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti con la finalità dell'inclusione, del recupero delle difficoltà e della valorizzazione delle eccellenze
- Pianificare attività di recupero e sostegno nella forma di interventi in itinere in orario curricolare o in tempi aggiuntivi nella forma di sportelli anche con la collaborazione del personale di Potenziamento.
- Maggiore raccordo con la figura di riferimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Confermare e promuovere la comunicazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno, componente medica (psicologi, logopedisti ecc.) e educatori presenti nella scuola.

<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo delle famiglie è partecipare e condividere il percorso di inclusione previsto con la scuola. E' importante il riconoscimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli alunni usufruiscono. • Promuovere attività progettuali e percorsi formativi in collaborazione con gli enti territoriali, anche nell'ottica dell'alternanza scuola-lavoro. • Regolare e condividere i tempi e le modalità delle comunicazioni con le famiglie, anche grazie all'uso del registro elettronico.
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e confermare le metodologie e gli strumenti utilizzati per la didattica inclusiva per gli alunni con disabilità. • Promuovere le metodologie e gli strumenti utilizzati per la didattica inclusiva per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la risorsa "studenti" attraverso l'apprendimento cooperativo tra piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari e per mezzo di sportelli didattici organizzati da studenti. • Valorizzare gli spazi, i laboratori, le strutture e i materiali a disposizione della scuola.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confermare e promuovere l'uso dei materiali di autoformazione (norme, diapositive divulgative, schemi di programmazione ecc) messi a disposizione dei docenti nella sezione di condivisione del materiale del Registro elettronico su argomento inclusione.
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la comunicazione tra gli insegnanti dei vari ambiti disciplinari. • Potenziare i servizi di accoglienza, orientamento e ri-orientamento offerti agli studenti, per curare i processi di "continuità verticale" (tra la scuola secondaria di 1^ e 2^ grado, gli studi universitari e post-diploma, il mondo del lavoro) e, quando necessario, di "continuità orizzontale" verso altri indirizzi di studio e/o di formazione professionale.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20 maggio 2016